

Inseguimento in pieno centro storico, arrestato 25enne per furto

Al termine di un inseguimento in pieno centro cittadino, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania, hanno arrestato un 25enne catanese, ritenuto responsabile di ricettazione in concorso, resistenza a Pubblico Ufficiale e possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli. Impiegati in tarda serata in un servizio di controllo del territorio, i Carabinieri nel transitare in via Negrelli hanno notato un furgone che procedeva ad elevata velocità con le luci spente, seguito da una berlina compatta che lo tallonava a distanza ridottissima. Gli agenti hanno iniziato così l'inseguimento dei veicoli, senonché, i due mezzi immediatamente si sono separati prendendo strade diverse. I Carabinieri hanno seguito il furgone, restando in stretta connessione con la Centrale Operativa che, nel frattempo, ha allertato altre pattuglie per le ricerche dell'autovettura. Gli operanti hanno visto il camioncino attraversare pericolosamente diversi incroci stradali per poi imboccare la via Pietro Maroncelli la via Tito Speri in contromano, via XXXI Maggio e via Selvosa dove per il traffico lo hanno perso di vista. Intercettato nuovamente il mezzo in via Medaglie D'Oro i militari dell'Arma nel tentativo di bloccare la fuga, hanno provato senza riuscirci a sbarrargli la strada, ma poi, in via Curia che è senza uscita, il conducente è stato costretto a fermare l'auto dalla quale sono scesi due uomini che hanno iniziato a correre in direzioni diverse. Uno dei due, senza rendersene conto, ha preso la direzione di via Santa Maria della Catena dove nel frattempo era riuscito a convergere tempestivamente un altro equipaggio che lo ha atteso, bloccato in sicurezza ed identificato per un 25enne catanese. Le ricerche effettuate sul furgone hanno permesso di recuperare una cassetta in ferro

per attrezzi contenenti diverse chiavi ed arnesi, un piccone in ferro con manico in legno della lunghezza di 90 cm, una chiave giratubi di 53 cm, un crick e un tubo in ferro per azionarlo, nonché guanti da lavoro. Gli operanti hanno restituito il veicolo al proprietario, che aveva sporto denuncia, e hanno sequestrato gli attrezzi.

Spingono via l'auto rubata con lo scooter. Denunciato minorenne

I Carabinieri della Stazione di Belpasso, al termine di una tempestiva attività investigativa, hanno denunciato un 16enne catanese, ritenuto gravemente indiziato, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, di concorso in tentato furto aggravato di autovettura. L'attività trae origine dalla querela presentata da una donna che, recatasi presso un centro commerciale della zona, aveva parcheggiato la propria utilitaria negli stalli esterni. Poco dopo, però, la signora era stata contattata dal personale addetto alla vigilanza della struttura, che l'aveva informata di un tentativo furto della sua auto. Contestualmente, i vigilantes avevano chiamato anche il 112 e una pattuglia di Belpasso li aveva raggiunti in breve tempo. I militari dell'Arma hanno subito svolto gli accertamenti necessari a risalire a chi aveva forzato il veicolo, scoprendo che era stata manomessa la parte sottostante il volante ed era stato asportato il cilindretto di accensione, tipico segnale di un tentativo di avviamento illecito del motore. Determinante si è rivelata anche l'immediata acquisizione e analisi delle immagini registrate dal sistema di video sorveglianza del

parcheggio; dalla visione dei filmati, infatti, i Carabinieri hanno ricostruito l'azione di 2 giovani giunti sul posto a bordo di uno scooter: dopo aver forzato la serratura, uno dei due si è introdotto nell'abitacolo dell'auto ma, non riuscendo a metterla in moto, il complice ha cominciato a spingere il veicolo con il motociclo, nel tentativo di condurlo fuori dal parcheggio. Il piano criminoso è stato, tuttavia, interrotto improvvisamente vista anche la moltitudine di persone presenti, e i due sono scappati precipitosamente in sella motorino. Gli approfondimenti investigativi svolti dai Carabinieri sulla targa del motociclo ripreso dalle telecamere hanno permesso di identificare uno dei presunti responsabili nel 16enne denunciato, che avrebbe ammesso di aver utilizzato lo scooter nella fascia oraria in cui era avvenuto il tentato furto, accompagnato da un altro giovane, non ancora identificato e, infatti, sono in corso ulteriori accertamenti finalizzati proprio a individuare il complice.

Cgil, adesione al sit in di protesta per i disservizi idrici in città

La CGIL di Siracusa e la Camera del Lavoro "La Borgata" esprimono la propria adesione al sit-in di protesta promosso dal Forum Provinciale per l'Acqua Pubblica, in programma mercoledì 27 maggio alle 18.30 sotto il Palazzo della Prefettura. I prolungati e sistematici disservizi nella rete idrica, che da settimane stanno mettendo in ginocchio interi quartieri della città, Ortigia, Borgata e Neapolis, non rappresentano più soltanto un danno economico o un intollerabile disagio strutturale. Siamo ormai di fronte a una

vera e propria emergenza igienico-sanitaria che colpisce al cuore i diritti fondamentali delle persone. In una nota congiunta, il responsabile della Camera del Lavoro “La Borgata” Alessandro Acquaviva e il Segretario Generale della CGIL provinciale Franco Nardi, denunciano la gravità della situazione. “La totale carenza o la gravissima insufficienza nell’erogazione dell’acqua stanno generando situazioni di invivibilità nei quartieri del centro e nelle contrade marine. Come sindacato non possiamo restare inermi dinanzi a questo dramma: le conseguenze più feroci di questa crisi stanno ricadendo inevitabilmente sulle fasce più vulnerabili della popolazione. Parliamo di famiglie con anziani, malati cronici e soggetti fragili, per i quali la disponibilità d’acqua è un requisito essenziale di salute, cura e dignità quotidiana. Chi ha l’obbligo giuridico e morale di garantire la salute pubblica non può trincerarsi dietro il silenzio o giustificare tutto con la transizione verso il nuovo gestore. Per queste ragioni – concludono Acquaviva e Nardi – mercoledì 27 maggio la CGIL e la Camera del Lavoro saranno in piazza a fianco dei cittadini, dei comitati e degli operatori economici. L’acqua è un bene comune e un diritto universale, la salute dei siracusani non può attendere i tempi della burocrazia.”

Primo festival a Siracusa dedicato all’architettura dal 3 al 6 giugno

Dal 3 al 6 giugno 2026 la SDS di Architettura e Patrimonio Culturale di Siracusa dell’Università degli Studi di Catania inaugura la prima edizione di “SDS FEST Architecture City and Territory” un nuovo festival dedicato all’architettura come

pratica culturale pubblica, spazio di confronto critico e dispositivo di relazione tra università, città e territorio. Promosso dal Laboratorio di Comunicazione Labo.Cò, diretto da Fabrizio Foti, SDS FEST nasce in occasione del trentennale della Scuola di Architettura di Siracusa e si configura non come semplice celebrazione istituzionale ma come piattaforma aperta capace di attivare riflessioni, incontri, attraversamenti urbani, mostre, presentazioni editoriali e momenti collettivi attorno ai temi dell'architettura contemporanea. Per quattro giorni Ortigia e in particolare gli spazi di Palazzo Impellizzeri diventeranno il centro di un programma pubblico che coinvolgerà studiosi, architetti, ricercatori, studenti, artisti e cittadini, costruendo un palinsesto di lectures, seminari, reading, dispositivi di esplorazione urbana ed eventi culturali diffusi. Il titolo scelto per questa prima edizione, Architecture, City and Territory, definisce il campo di ricerca entro cui il festival intende muoversi: un'idea di architettura capace di confrontarsi non soltanto con il progetto dello spazio costruito, ma anche con le trasformazioni ambientali, urbane, sociali e territoriali che attraversano il contemporaneo. SDS FEST propone un modello culturale aperto e interdisciplinare, capace di mettere in relazione pratiche progettuali, ricerca scientifica, arti visive e forme di osservazione critica della città e del paesaggio mediterraneo. La giornata inaugurale del festival, intitolata TERRE INSTABILI. Abitare la Zona Critica, riunirà studiosi, ecologi, architetti e ricercatori attorno ai temi della trasformazione ambientale e territoriale nel Mediterraneo contemporaneo, con la partecipazione della ricercatrice francese Alexandra Arènes, co-fondatrice di Société d'Objets Cartographiques, insieme a Christian Mulder, Tommaso La Mantia e numerosi studiosi provenienti dalle università siciliane. Il festival coinvolgerà inoltre ricercatori e docenti dell'Università degli Studi di Palermo, del Dottorato di Ricerca PATE e della Protezione Civile della Regione Siciliana, costruendo uno spazio di confronto interdisciplinare sui temi del progetto, dell'ecologia e del

territorio. Il programma si articolerà attraverso una serie di rubriche culturali attive nel corso dell'anno accademico pensate come dispositivi di confronto tra discipline, generazioni e linguaggi differenti. Accanto agli incontri pubblici, il festival ospiterà attraversamenti urbani e attività di esplorazione attiva della città di Ortigia, assumendo lo spazio urbano come campo di osservazione, interpretazione e progetto. Tra gli ospiti e le attività della prima edizione figurano inoltre lectures, presentazioni editoriali, conversazioni pubbliche e una lectio magistralis di Paolo Zermani, insieme a contributi provenienti dal mondo della ricerca, della critica, della letteratura e delle pratiche artistiche contemporanee. Tra gli eventi della prima edizione, SDS FEST ospiterà una mostra fotografica dedicata a Elia Fiammingo, studente della SDS di Architettura di Siracusa, come parte di un più ampio programma di attività costruite insieme alla comunità studentesca. Nato in occasione del trentennale della Scuola di Architettura di Siracusa, SDS FEST inaugura un nuovo spazio di confronto pubblico dedicato ai temi della città, del territorio e dell'architettura contemporanea, aprendo la possibilità di una futura continuità del format negli anni successivi. In un momento storico caratterizzato da profonde trasformazioni ambientali e sociali, il festival prova a riaffermare la necessità di uno spazio collettivo in cui il progetto possa tornare a confrontarsi con le questioni reali del presente. La prima edizione di SDS FEST è promossa dal Laboratorio di Comunicazione Labo.Cò della SDS di Architettura e Patrimonio Culturale di Siracusa dell'Università degli Studi di Catania.

“Troviamo Titina”: l’appello a Siracusa per la cagnolina scomparsa

“Troviamo Titina”. È l’appello lanciato dai volontari che da quasi dieci giorni sono impegnati nelle ricerche della cagnolina smarrita subito dopo il suo arrivo a Siracusa. Titina, infatti, non è del posto, arriva dalla provincia di Trapani ed era stata appena presa in affidamento per essere adottata da un siracusano attraverso una staffetta. Appena arrivata però, con documenti imprecisi e senza collare, al momento di essere assegnata al futuro adottante, Titina è scappata facendo perdere le proprie tracce. A rilanciare l’appello è anche Michele Mangiafico, leader del movimento Civico 4, che invita la cittadinanza a mobilitarsi per aiutare a ritrovare l’animale. “Titina ha bisogno di cura e attenzione – spiegano i volontari – bisogna avvicinarla con molta cautela perché è una cagnolina fobica, co un vissuto difficile. Ha bisogno di cibo, acqua e soprattutto di tornare dalla persona che la vuole adottare con amore”. Chiunque dovesse avvistarla o avere informazioni utili può contattare l’adottante al numero 3248235037. “Facciamo un gesto da comunità – conclude Mangiafico – mobilitiamoci per una cagnolina che ha tanto bisogno”.

**Messina, 51enne arrestato con
circa 70 grammi di**

stupefacenti

A Messina, i Carabinieri della Stazione di Bordonaro e del Nucleo Operativo della Compagnia di Messina Sud hanno arrestato un 51enne, messinese, già noto alle Forze dell'ordine, ritenuto responsabile di "detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti". In particolare, i militari, nel corso di un mirato servizio di contrasto ai fenomeni connessi con gli stupefacenti, hanno sorpreso l'uomo in possesso di 6,5 grammi di marijuana. Da ciò ne è conseguita anche una perquisizione domiciliare, che ha poi consentito ai militari di rinvenire e sequestrare nel soggiorno e nella camera da letto dell'abitazione, ulteriori 49 grammi della stessa sostanza stupefacente, nonché 12 grammi di hashish, circa 2 grammi di cocaina e materiale per il confezionamento, a cui si sono aggiunti 480 euro, ritenuti provento dell'attività illecita. Alla luce di quanto emerso, il 51enne è stato quindi arrestato e associato presso il proprio domicilio a disposizione dell'Autorità giudiziaria e in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, mentre lo stupefacente sarà consegnato ai Carabinieri del R.I.S. di Messina per le analisi di laboratorio.

Mascalucia, truffata anziana con la tecnica del "falso Carabiniere"

A Mascalucia i Carabinieri della Compagnia di Barcellona Pozzo di Gotto hanno eseguito, con il supporto dei militari della Tenenza del luogo, un'ordinanza di custodia cautelare in

carcere emessa dal GIP del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di un catanese, 23enne. L'uomo già noto alle Forze dell'ordine, è ritenuto responsabile di "truffa aggravata", commessa con la tecnica del "sedicente Carabiniere". Il provvedimento è scaturito da un'indagine condotta dai Carabinieri della Stazione di Terme Vigliatore e coordinata dalla Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto, guidata dal Dott. Giuseppe VERZERA, dopo che un'anziana di Rodì Milici aveva denunciato di aver subito un simile episodio. Le investigazioni, dirette dal Sostituto Procuratore Dott.ssa Emanuela SCALI, hanno consentito – anche mediante l'analisi dei sistemi di videosorveglianza della zona interessata dal fatto – di identificare il 23enne che, il 16 aprile u.s., aveva contattato telefonicamente la vittima e si era presentato come Maresciallo dei Carabinieri, preannunciando l'imminente arrivo a casa di un Finanziere incaricato di compiere accertamenti per una rapina in gioielleria, in occasione della quale sarebbe stata utilizzata l'autovettura del marito della donna. Tra l'altro, durante la telefonata, il finto Carabiniere aveva anche declinato compiutamente le generalità del coniuge della vittima, rendendo credibile il citato pretesto e suggerendo alla donna di raccogliere i propri preziosi, in quanto un altro incaricato sarebbe giunto a casa di lì a poco e li avrebbe visionati rapidamente, verificando se facevano parte della refurtiva della citata rapina. Difatti, poco dopo, presso l'abitazione della donna si è presentato il 23enne che, con questo stratagemma, è riuscito a farsi consegnare diversi gioielli del valore complessivo di oltre 5.000 euro. In tale quadro, alla luce della gravità dei fatti contestati e del pericolo di fuga, il G.I.P. ha quindi ritenuto necessario adottare una misura cautelare personale nei confronti dell'indagato, ora ristretto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. La misura cautelare in argomento dimostra quanto sia importante che le vittime denunciino tempestivamente simili episodi, affinché le Forze di polizia

possano intervenire in modo efficace a tutela soprattutto delle vittime più vulnerabili. Al riguardo, è sempre utile sottolineare che le Forze di polizia non si rivolgono assolutamente ai cittadini chiedendo denaro o preziosi per il pagamento di presunte cauzioni o altro. Inoltre, qualora dovessero pervenire richieste telefoniche di questo tipo, è fondamentale contattare subito il numero di emergenza “112 NUE”, per verificare l’identità del chiamante e consentire gli interventi eventualmente necessari. In tale quadro, la collaborazione delle vittime e di tutti i cittadini costituisce un ausilio fondamentale per le Forze di polizia al fine di prevenire e reprimere tale fenomeno criminale.

Progetto civico “Cuori in Corsia”, studenti e volontariato.

C’è un volontariato che non si limita all’assistenza ma diventa incontro, ascolto, presenza. È questo il senso più profondo di “Cuori in Corsia”, il progetto realizzato insieme all’Associazione Volontari Ospedalieri AVO Siracusa. Protagonisti del progetto sono stati gli studenti del Liceo “Orso Mario Corbino” di Siracusa, per i quali il percorso è valso come attività di “Formazione Scuola Lavoro”. Attraverso l’esperienza nei reparti ospedalieri, affiancati dai volontari senior AVO, gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi con la fragilità umana, comprendendo quanto anche un gesto semplice, una parola o un momento di ascolto possano avere un valore profondo per chi vive la malattia e la solitudine. “Cuori in Corsia” nasce proprio con l’obiettivo di avvicinare i giovani al senso civico, alla solidarietà e all’idea di una

comunità capace di prendersi cura degli altri. Un percorso che ha fatto emergere maturità, sensibilità e forte partecipazione emotiva da parte dei ragazzi coinvolti. Durante l'incontro conclusivo, alla presenza delle Istituzioni cittadine, dei docenti tutor e dei volontari AVO, gli studenti hanno raccontato ciò che questa esperienza ha lasciato loro. Testimonianze sincere e intense, accolte da lunghi applausi e da una partecipazione emotiva che ha coinvolto tutti i presenti. "Esperienze come questa aiutano i giovani a diventare cittadini più consapevoli e attenti agli altri" – ha sottolineato la dirigente del Corbino Valentina Grande – evidenziando il valore educativo e umano dell'iniziativa. Il progetto è stato seguito, per AVO Sicilia da Cetty Moscatt, per AVO Siracusa da Imma Messina e dalle docenti del Liceo "Orso Mario Corbino" Angela Coniglione e Paola Moscatt, che hanno accompagnato gli studenti durante le diverse fasi del percorso.

ASP, Sanità e Scuola. All'Urban Center l'evento "Donare a 360°"

Il 26 maggio 2026, all'Urban Center di Siracusa, con inizio alle ore 11, si terrà l'evento conclusivo del progetto di Formazione Scuola Lavoro dal titolo "Donare a 360°". L'iniziativa è promossa dal Coordinamento per i Prelievi e i Trapianti dell'Asp di Siracusa di cui è responsabile Graziella Basso in collaborazione con le Unità operative Educazione alla Salute e Informazione e Comunicazione/Urp a conclusione di un intenso percorso educativo che, nell'anno scolastico 2025-2026, ha visto il coinvolgimento attivo degli studenti

della classe 3AS del Liceo Statale Polivalente "Quintiliano" e delle classi 3BS e 4E del Liceo "Orso Mario Corbino" di Siracusa assieme alle associazioni ADMO, AIDO, ANED, AVIS, nonché ai docenti e ai professionisti sanitari dell'ospedale aretuseo. La giornata del 26 maggio, con la collaborazione del Comune aretuseo e di Siracusa Città Educativa, sarà aperta dal saluto del commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Gioacchino Iraci e rappresenterà un momento di festa e di condivisione tra operatori sanitari, dirigenti scolastici, docenti, dirigenti, referenti delle associazioni, famiglie e studenti, durante il quale verranno premiati i giovani partecipanti. Il progetto formativo, coordinato dalla Direzione sanitaria aziendale e dai dirigenti scolastici, è stato articolato in tre fasi: dalla formazione in aula con lezioni frontali e testimonianze dirette curate da esperti dell'Asp e dai presidenti e referenti delle associazioni di settore, alla esperienza sul campo attraverso visite guidate nei reparti nevralgici dell'ospedale Umberto I di Siracusa coinvolti nel processo di donazione, prelievo e trapianti, tra cui Nefrologia, Oculistica, Blocco Operatorio, Neonatologia e Centro Trasfusionale, per osservare da vicino la complessa macchina dei prelievi e dei trapianti, alla creazione da parte degli studenti di prodotti multimediali destinati ai canali social istituzionali, valutati da una commissione interna. Grazie alla sinergia tra l'Azienda sanitaria e i due Istituti scolastici, gli studenti hanno acquisito una profonda consapevolezza sull'importanza dei sani stili di vita e sul valore della donazione degli organi come gesto costante d'amore e di alto senso civico.

Avviso di interesse per cartellone eventi Estate priolese 2026

L'Amministrazione Comunale di Priolo Gargallo intende promuovere iniziative culturali, artistiche e turistiche capaci di coinvolgere l'intero contesto urbano e creare un'atmosfera di festa durante l'estate 2026 pertanto ha pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per la realizzazione del cartellone eventi dell'estate priolese 2026.

Il Sindaco Pippo Gianni e il vicesindaco Alessandro Biamonte invitano pertanto soggetti singoli, operatori culturali, società, ditte e fondazioni a presentare proposte artistiche di qualità da realizzarsi nel territorio comunale di Priolo. Le istanze dovranno essere presentate entro il 29 maggio 2026 e le proposte pervenute, non costituiranno impegno per l'Amministrazione Comunale, che procederà alla valutazione secondo le proprie esigenze organizzative e programmatiche. Tutte le modalità di partecipazione e presentazione delle manifestazioni di interesse sono contenute nel seguente Avviso pubblico:

<https://comune.priologargallo.sr.it/novita/avviso-per-la-manifestazione-dinteresse-da-parte-di-gruppi-musicali-cantanti-dj-per-la-realizzazione-del-cartellone-eventi-estate-priolese-2026/>